



CELEBRAZIONE PENITENZIALE NELL'ANNO GIUBILARE 2025

Sussidio tratto dal *Rito della Penitenza*, capitolo II: *Rito per la riconciliazione di più penitenti con la confessione e l'assoluzione individuale*. Gli schemi per la celebrazione della Parola sono tratti dal *Sussidio della Penitenzieria Apostolica*.

RITI INIZIALI

Prima dell'inizio della celebrazione o immediatamente dopo il saluto il commentatore può introdurre la celebrazione con queste o simili parole:

In occasione del Giubileo ordinario indetto da Papa Francesco, ci apprestiamo a vivere una celebrazione in cui sperimentare la tenerezza della misericordia che perdona i nostri peccati e ci dona la forza di una vita rinnovata.

Manifestando la gioia per i doni del Signore, riconosceremo la nostra ingratitude e ci avvieremo alla decisione di tornare a vivere da figli abbracciati da un amore che perdona.

Il peccato per il quale chiediamo perdono non è solo offesa a Dio e a noi stessi, ma contagia anche le nostre comunità ecclesiali ed è per questo motivo che, comunitariamente, chiediamo perdono per riconciliarci con il Signore e con i fratelli e le sorelle.

CANTO

Quando i fedeli si sono radunati, mentre entrano in chiesa i presbiteri, si esegue, secondo l'opportunità, un salmo o un'antifona o un altro canto adatto con tema penitenziale.

SALUTO

Colui che presiede apre la celebrazione con il Segno di Croce e il Saluto:

C Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R Amen.

C Grazia e pace a voi da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo, che ha dato la vita per noi e ci ha lavato dai peccati nel suo sangue.

R **Benedetto nei secoli il Signore**

C Fammi ritornare e io ritornerò

R **perché sei tu il Signore, mio Dio.**

C Nel mio smarrimento sono pentito

R ravveduto mi batto il petto.

Il sacerdote invita tutti alla preghiera con queste parole o con altre simili:

C Fratelli e sorelle, in questo anno di grazia, Dio ci chiama ancora una volta a conversione perché, accolti nell'abbraccio della sua misericordia, possiamo ritrovare la speranza di una vita nuova in Cristo Signore.

E tutti si raccolgono per qualche tempo in silenziosa preghiera. Quindi colui che presiede pronuncia la seguente orazione:

C Dio onnipotente e misericordioso, che ci hai riuniti nel nome del tuo Figlio, per darci grazia e misericordia nel momento opportuno, apri i nostri occhi, perché vediamo il male commesso e tocca il nostro cuore, perché ci convertiamo a te.
Il tuo amore ricomponga nell'unità ciò che la colpa ha disgregato;
la tua potenza guarisca le vostre ferite e sostenga la nostra debolezza;
Il tuo Spirito rinnovi tutta la nostra vita e ci ridoni la forza della tua carità, perché risplenda in noi l'immagine del tuo Figlio
e tutti gli uomini riconoscano nel volto della Chiesa
la gloria di colui che tu hai mandato,
Gesù Cristo nostro Signore.

R Amen.

CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

Ha quindi inizio la celebrazione della parola di Dio. Proponiamo alcuni schemi tra cui scegliere in base al tempo liturgico in cui si svolge la celebrazione. I lettori incaricati si alternano all'ambone, mentre il salmo responsoriale e l'acclamazione al Vangelo possono essere cantati.

PRIMO SCHEMA

ADATTO IN PARTICOLARE PER IL TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA

L Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati

Gal 3,26-29

Tutti voi infatti siete figli di Dio mediante la fede in Cristo Gesù, poiché quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù. Se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi secondo la promessa. Parola di Dio.

R Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

R/. Un cuore affranto e umiliato, o Dio, tu non disprezzi.

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.
Lavami da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato. **R/.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non respingermi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **R/.**

Tu non gradisci il sacrificio
e, se offro olocausti, non li accetti.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, tu, o Dio, non disprezzi. **R/.**

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

R Alleluia, Alleluia, Alleluia
Io sono la luce del mondo,
dice il Signore,
chi segue me avrà la luce della vita.

R Alleluia, Alleluia, Alleluia

VANGELO

C Il Signore sia con voi.

R E con il tuo spirito.

C Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 6,5-15

E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate. Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe. Parola del Signore.

R Lode a Te, o Cristo.

SECONDO SCHEMA

ADATTO IN PARTICOLARE PER IL TEMPO DI AVVENTO

PRIMA LETTURA

L Dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Romani

Rm 5,1-5

Giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

L'assemblea alternandosi con il salmista prega il Salmo 84, 2-8

Salmista Sei stato buono, Signore, con la tua terra,
hai ristabilito la sorte di Giacobbe.

Assemblea Hai perdonato la colpa del tuo popolo,
hai coperto ogni loro peccato.

Salmista Hai posto fine a tutta la tua collera,
ti sei distolto dalla tua ira ardente.

Assemblea Ritorna a noi, Dio nostra salvezza,
e placa il tuo sdegno verso di noi.

Salmista Forse per sempre sarai adirato con noi,
di generazione in generazione riverserai la tua ira?

Assemblea Non tornerai tu a ridarci la vita, perché in te gioisca il tuo popolo?
Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

R **Alleluia, Alleluia, Alleluia.**
Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri

R **Alleluia, Alleluia, Alleluia.**

VANGELO

C Il Signore sia con voi.

R **E con il tuo spirito.**

C **Dal Vangelo secondo Luca**

Lc 3, 1-6

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisania tetrarca dell'Abilene, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio! Parola del Signore

R **Lode a Te, o Cristo**

TERZO SCHEMA
ADATTO IN PARTICOLARE PER IL TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA

- L** **Dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Romani** **Rm 12,1-2**
Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.
Parola di Dio
- T** **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

Dopo una pausa di silenzio l'assemblea alternandosi con il salmista prega con il Salmo 12, 2-6

Salmista Fino a quando, Signore, continuerai a dimenticarmi?
Fino a quando mi nasconderai il tuo volto?

Assemblea Fino a quando nell'anima mia addenserò pensieri,
tristezza nel mio cuore tutto il giorno?
Fino a quando su di me prevarrà il mio nemico?

Salmista Guarda, rispondimi, Signore, mio Dio,
conserva la luce ai miei occhi,
perché non mi sorprenda il sonno della morte.

Assemblea Ma io nella tua fedeltà ho confidato;
esulterà il mio cuore nella tua salvezza,
canterò al Signore, che mi ha beneficato.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

- R** **Alleluia, Alleluia, Alleluia.**
Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando
- R** **Alleluia, Alleluia, Alleluia.**

VANGELO

- C** Il Signore sia con voi.
- R** **E con il tuo spirito.**

C Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 15, 9-15

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Parola del Signore.

R Lode a Te, o Cristo

QUARTO SCHEMA

ADATTO IN PARTICOLARE PER IL TEMPO DI QUARESIMA

PRIMA LETTURA

L Dalla seconda Lettera di San Paolo Apostolo ai Corinti

2Cor 12,7-10

Per la straordinaria grandezza delle rivelazioni. Per questo, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza, infatti, si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte.

Parola di Dio.

R Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dopo una pausa di silenzio l'assemblea alternandosi con il salmista prega con il Salmo 31,1-6

Salmista In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso;
difendimi per la tua giustizia.

Assemblea Tendi a me il tuo orecchio,
vieni presto a liberarmi.
Sii per me una roccia di rifugio,
un luogo fortificato che mi salva.

Salmista Perché mia rupe e mia fortezza tu sei,
per il tuo nome guidami e conducimi.
Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,
perché sei tu la mia difesa.

Assemblea Alle tue mani affido il mio spirito;
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

R Lode e onore a Te, Signore Gesù
Sono perdonati i suoi molti peccati,
perché ha molto amato.

R Lode e onore a Te, Signore Gesù

VANGELO

C Il Signore sia con voi.

R E con il tuo spirito.

C Dal Vangelo secondo Luca

Lc 7,36-50

Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!». Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Dì pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosperso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!». Parola del Signore.

R Lode a Te, o Cristo

QUINTO SCHEMA
ADATTO IN PARTICOLARE PER IL TEMPO DI PASQUA

PRIMA LETTURA

L Dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Romani 12,9-16

La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità.

Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non nutrite desideri di grandezza; volgetevi piuttosto a ciò che è umile. Non stimatevi sapienti da voi stessi.

Parola di Dio.

R Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dopo una pausa di silenzio l'assemblea alternandosi con il salmista prega con il Salmo 36,9-11

Salmista Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio!
Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,

Assemblea si saziano dell'abbondanza della tua casa:
tu li disseti al torrente delle tue delizie.

Salmista È in te la sorgente della vita,
alla tua luce vediamo la luce.

Assemblea Riversa il tuo amore su chi ti riconosce,
la tua giustizia sui retti di cuore.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

R Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo,
e ha salvato gli uomini nella sua misericordia.

R Alleluia, Alleluia, Alleluia.

VANGELO

C Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

C Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 21,15-19

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi». Parola del Signore.

R Lode a Te, o Cristo.

Breve omelia.

ESAME DI COSCIENZA

È opportuno sostare per qualche tempo in silenzio per far l'esame di coscienza e suscitare nei presenti una vera contrizione dei peccati. Il presbitero, o il diacono, o un altro ministro, può aiutare i fedeli con brevi suggerimenti o con una preghiera litania, tenendo presente la loro età e condizione; in allegato suggeriamo uno schema.

RITO DELLA RICONCILIAZIONE

CONFESSIONE GENERALE DEI PECCATI

Tutti si mettono in ginocchio dinanzi al Crocifisso.

C Fratelli, confessate i vostri peccati
e pregate gli uni per gli altri,
per ottenere il perdono e la salvezza.

R Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

**E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

LITANIA PENITENZIALE

Fra le seguenti si possono scegliere tre o più invocazioni.

C Ripetiamo in canto: **Kyrie, Kyrie, eleison!**

- Gesù, Figlio del Dio vivente, splendore del Padre, Parola eterna. **R/.**
- Gesù, concepito per azione dello Spirito santo, nato dalla Vergine Maria, Cristo Signore. **R/.**
- Gesù, tempio santo di Dio, porta del cielo, luce eterna. **R/.**
- Gesù, fuoco ardente di carità, re di pace, fonte di giustizia e di fedeltà. **R/.**
- Gesù, mite e umile di cuore, bontà infinita, amico di ogni essere umano. **R/.**
- Gesù, maestro buono, nostra via, verità e vita, multiforme sapienza di Dio. **R/.**
- Gesù, buon pastore, medico delle nostre vite, speranza dei peccatori. **R/.**
- Gesù, gioia degli angeli, forza degli apostoli e dei martiri, gloria di tutti i santi. **R/.**

SEGNO DI PACE

Tutti si mettono in piedi. Quindi, il presbitero esorta:

C Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo. Se uno dice: «Io amo Dio» e odia suo fratello, è un bugiardo. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. E questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche suo fratello.

Pertanto, accogliamo gli uni gli altri e perdoniamoci di vero cuore. In Cristo che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce, scambiatevi un gesto di riconciliazione e di pace.

Tutti si scambiano un segno di pace.

PADRE NOSTRO

C Ora nello spirito del Vangelo, riconciliati fra noi, invochiamo con fede Dio Padre per ottenere il perdono dei nostri peccati.

T **Padre nostro...**

C Signore Gesù Cristo,
vincitore del peccato e della morte,
davanti a te sta la nostra miseria,

dinanzi a noi la tua misericordia.
Tu che non sei venuto per condannare,
ma per salvare il mondo,
perdona ogni nostra colpa
e fa' che riconciliati per mezzo tuo con il Padre
il tuo Spirito faccia rifiorire nel nostro cuore
il cantico della gratitudine e della gioia.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R Amen.

CONFESSIONE E ASSOLUZIONE INDIVIDUALE

I confessori si distribuiscono nei luoghi predisposti, dove accolgono i penitenti; questi confessano i loro peccati, accettano la soddisfazione proposta dal confessore, e ricevono singolarmente l'assoluzione. Il sacerdote ascoltata la confessione e fatta, secondo l'opportunità, una conveniente esortazione, tralascia tutto il resto del rito abituale nella riconciliazione di un singolo penitente, e stese le mani, o almeno la mano destra, sul capo del penitente, impartisce l'assoluzione dicendo:

C Dio, Padre di misericordia,
che ha riconciliato a sé il mondo
nella morte e risurrezione del suo Figlio, e ha effuso lo Spirito Santo
per la remissione dei peccati,
ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace.
E io ti assolvo dai tuoi peccati
nel nome del Padre e del Figlio + e dello Spirito Santo.

R Amen.

Durante il tempo della confessione e assoluzione individuale si può osservare il silenzio oppure alternare il silenzio a momenti accompagnati dalla ripetizione di un canone a sfondo penitenziale.

RINGRAZIAMENTO

Terminate le confessioni dei singoli penitenti, colui che presiede la celebrazione, attorniato dagli altri presbiteri, invita i presenti al rendimento di grazie e li esorta a compiere opere buone, che siano segno e manifestazione della grazia della penitenza nella vita dei singoli e di tutta la comunità. È bene quindi che tutti cantino un salmo o un inno, o recitino una preghiera litanica a lode della potenza e della misericordia di Dio. È opportuno proporre un canto o un canone per il raduno in assemblea tratto dai salmi e dai cantici.

PREGHIERA CONCLUSIVA DI RINGRAZIAMENTO

Dopo il canto o la preghiera di lode, colui che presiede conclude con l'orazione:

C O Dio, illumina la nostra mente
con la potenza e l'energia del tuo santissimo Spirito,
perché la brace del salvifico battesimo deposta nella nostra anima
riprenda vigore con la brezza della grazia
e perché il sigillo del santo crisma su di noi segnato appaia più marcato

imprimendolo nel nostro cuore e nei nostri pensieri
perché ciascuno di noi ti conosca e ti adori.
Ti supplichiamo:
uniscici alla santa comunità dei tuoi discepoli
e, indirizzandoci a praticare
degnamente i tuoi comandamenti,
rendici degni di comunicare
alla mensa dei tuoi salvifici misteri.
Per Cristo nostro Signore.

R Amen

RITO DI CONCLUSIONE

C Il Signore sia con voi

R E con il tuo Spirito

C Ci benedica il Padre, che ci ha generati alla vita eterna.

R Amen.

C Ci aiuti Cristo, Figlio di Dio, che ci ha accolti come suoi fratelli.

R Amen.

C Ci assista lo Spirito Santo, che dimora nel tempio dei nostri cuori.

R Amen.

C Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace.

R Rendiamo grazie a Dio.

La celebrazione si conclude con un canto.

SCHEMA PER ESAME DI COSCIENZA

*Proposta di esame di coscienza per l'Anno giubilare a partire da **Spes non confundit**.*

«Le chiese giubilari, lungo i percorsi e nell'Urbe, potranno essere oasi di spiritualità dove ristorare il cammino della fede e abbeverarsi alle sorgenti della speranza, anzitutto accostandosi al Sacramento della Riconciliazione, insostituibile punto di partenza di un reale cammino di conversione. Nelle Chiese particolari si curi in modo speciale la preparazione dei sacerdoti e dei fedeli alle Confessioni e l'accessibilità al sacramento nella forma individuale» (*Spes non confundit*, 5).

La speranza nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal cuore di Gesù trafitto sulla croce (3).

- Mi soffermo, ogni giorno, nella preghiera per discernere i segni dell'amore che il Signore offre alla mia vita?
- So esprimere la gratitudine? In modo particolare, vivo stabilmente il rendimento di grazia nella Eucaristia domenicale partecipando attivamente e consapevolmente alla liturgia?

La speranza si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità (3).

- So trovare il tempo perché l'ascolto della Parola, personalmente e insieme alla comunità, alimenti la mia fede come relazione con Dio in Gesù?
- Dalla mia relazione con il Signore nasce un significativo e concreto atteggiamento di carità?
- La mia carità è costruzione di rapporti improntati a comprensione, benevolenza, generosità?
- C'è un'attenzione particolare a chi versa nel bisogno? Vivo la carità offrendo motivi di speranza e avendo a cuore la gioia dei fratelli?

La pazienza, frutto anch'essa dello Spirito Santo, tiene viva la speranza e la consolida come virtù e stile di vita (4).

- So essere paziente nelle mie relazioni o nelle situazioni difficili della vita?
- Prevale in me l'insofferenza o il nervosismo?
- Non è che, a volte, proprio a causa dell'impazienza, divento violento con i miei giudizi, le mie parole o anche con alcuni gesti che contrastano la carità?
- So chiedere perdono e offrire generosamente un percorso di perdono?

Guardare al futuro con speranza equivale anche ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere (9).

- Do un senso alla mia vita a partire dalla mia fede? Penso seriamente alla vocazione come chiamata a mettere a disposizione i talenti ricevuti per il bene mio e dei fratelli?
- Sono aperto alla vita secondo le responsabilità che ho e a partire dalla mia vocazione?
- Metto in pericolo la mia vita praticando scelte non opportune o addirittura pericolose e facendo uso di sostanze che pregiudicano il bene della mia vita?
- Vivo la virtù della castità, secondo la mia vocazione, come modalità per esprimere l'amore fedele a servizio di una vita ricca di amore?

Le opere di misericordia sono anche opere di speranza (11).

- C'è in me un'autentica e concreta attenzione agli altri? Visito gli ammalati? Ho rispetto per gli anziani?
- Sono aperto ad ogni fratello ricordando che anche per lui Gesù è morto in croce?

- Sono solidale con chi soffre?
- C'è nella mia gestione economica un posto per i poveri? So accogliere i fratelli che migrano per cercare condizioni di vita vivibili o mi lascio guidare da un pregiudizio che non dona speranza?
- Nell'uso dei beni della terra so riconoscere l'importanza della responsabilità e della condivisione?